Il gran parco dei divertimenti

(Continuazione della prima pagina)

L'Italia, cinta da reticolati, colma di depositi di ogni genere e tuttavia affamata, disorganizzata e senza possibilità di lavoro, requisita e perquisita continuamente, finita la guerra, è diventata un enorme parco di divertimenti, dove troppa gente entra per ubriacarsi, per far baldoria, per rompere tutto, dove tutto assume appena il valore che in una baracca del tiro a segno può avere il bersaglio che bisogna colpire.

Paralizzata la vita della nazione, impedendo con la loro semplice presenza tutti gli sforzi che potevano essere fatti per creare una certa normalità, le truppe alleate hanno procurato all'Italia dei danni che solo possono essere paragonati a quelli che hanno causato le operazioni belliche vere e proprie.

Stabilimenti industriali in tutte le città italiane sono stati danneggiati più ancora dalla requisizione per conto di un reparto che non dai bombardamenti aerei. Spesso per installare in un capannone una sala da ballo, sono state distrutte preziosissime macchine a colpi di martello. Si sono abbattute pareti e interi reparti per ottenere un piazzale. Si sono pavimentati i piazzali con minerali di ferro. Il mobilio di case private requisite è spesso servito per accendere d'inverno il camino.

Paghiamo tutto noi

Certamente le autorità alleate non si sono mai proposte di far pesare tanto su noi l'occupazione militare. Ma mentre ci vengono inviati aiuti dall'U.N.R.R.A. e piroscafi di manufatti, tuttora sono requisite molte fabbriche che potrebbero produrre merci e dare lavoro a migliaia di operai.

Tutta la storia dell'occupazione alleata è piena di simili incoerenze. Ma solo nel suo aspetto esteriore. Dietro l'apparato militare e le contrastanti disposizoni non è poi così difficile scoprire precisi e vasti interessi di tutt'altra natura.

Il benessere e le comodità di cui gode il soldato alleato destarono subito l'ammirazione degli italiani abituati a dure privazioni. Poi la pubblicazione dell'armistizio e il trattato di pace ci hanno fatto sapere che quel benessere e quelle comodità siamo noi a pagarle. Come è noto, oggi ancora, per il mantenimento delle truppe alleate in Italia noi paghiamo sette miliardi al mese.

Tuttavia quei sette miliardi mensili e tutti gli altri miliardi già pagati sono solo una parte di quello che ci costa l'occupazione nella maniera in cui è stata attuata.

Si calcola che ancora oggi in Italia ci siano circa 400 mila soldati alleati dei quali 150 mila polacchi. Cifra abbastanza ridotta in confronto ai milioni di uomini che già furono in Italia. Ma queste centinaia di migliaia di uomini con la loro presenza continuano a rendere più difficile la nostra ripresa e la nostra riorganizzazione.

Perchè restano?

Durante la guerra nessun sacrificio fu considerato dalla popolazione troppo gravoso. Si era in guerra e più rapidamente sarebbe finita, più presto avremmo acquistato la nostra indipendenza. Tutte le simpatie e tutti gli aiuti furono per le truppe liberatrici, appunto perchè tali. Ma oggi? La guerra è finita da oltre un anno e le truppe liberatrici sono divenute truppe di occupazione.

Circa quattrocentomila uomini. Ma si può dire che non ci sia angolo d'Italia che non abbia un presidio inglese o americano o polacco. L'Italia continua ad avere l'aspetto e le piaghe di un paese occupato. La guerra è tuttora presente.

Perchè restano ancora in Italia? Perchè continuano a far sentire così pesante la loro presenza?

Ecco la domanda che viene spontanea muovendosi da un punto all'altro della penisola. Si vedono cose che nessun democratico onesto, americano o inglese, potrebbe approvare. Si vede soprattutto quanto sia nociva all'Italia, sotto tutti gli aspetti, questa inutile, prolungata presenza di truppe e di organismi che controllano e intralciano il libero svolgimento della nostra vita nazionale.

Si dice che in India, senza far sentire la propria presenza, pochissimi funzionari inglesi dirigano tutta la vita dell'immenso paese.

In Italia, in questo momento, avviene di peggio. Quasi nessuno si preoccupa di non essere invadente. Comandi, reparti, uffici, enti, funzionari, ufficiali e soldati, ciascuno per suo conto svolge apertamente la sua funzione di occupatore.

RICCARDO LONGONE

(Continua)

IN MARGINE AD UNA SMENTITA INGLESE

Le intese fra re Pietro e la Gran Bretagna

Sulla smentita dell'Ambasciata britannica all'onorevole Togliatti circa la firma d'un accordo fra Pietro di Jugoslavia e il Governo di Londra concernente la frontiera sull'Isonzo, il *Sidi* riceve da buona fonte:

«La smentita britannica può accettarsi soltanto se essa si limiti all'esistenza d'un patto scritto e regolarmente firmato.

Nel 1940 il Governo jugoslavo rifugiatosi a Londra dichiarava in un discorso del suo Primo Ministro di rivendicare tutta la Venezia Giulia. E' logico che una tale dichiarazione non avrebbe potuto farsi senza l'approvazione britannica.

Nel 1942 l'autorevole rivista *Nineteenth Century and After* pubblicava un articolo in cui si sosteneva la decisione dell'Inghilterra di una grande Jugoslavia con l'Istria e la Venezia Giulia e si domandava che i Cantieri giuliani dovessero lavorare per una marina militare e mercantile jugoslava e greca a complemento, nel Mediterraneo e nell'Adriatico della Marina inglese.

Questi precedenti non smentibili trovano d'altra parte riscontro nella tesi, formulata nel 1943 dall'Ammiragliato britannico, secondo la quale, per la sicurezza della strada del Mediterraneo, nessuna grande potenza continentale europea poteva avere anche un dominio della sponda africana mediterranea. Questa tesi è oggi la base per negare all'Italia la Libia.

Cronaca di Roma

Finalmente i tram notturni!

A decorrere dalla notte dal 16 al 17 corr. il servizio notturno, attualmente disimpegnato dalle sole Circolari Interne ed Esterne, verrà integrato a mezzo di due linee filoviarie diametrali e di cinque linee radiali.

In particolare verranno esercitate le linee seguenti:

NOTTURNA NT: sul percorso della linea NT diurna e cioè da Porta Pia a P.za Sonnino.

NOTTURNA EF: sul percorso seguente che si differenzia sostanzialmente da quello della linea EF diurna e cioè: Stazione Termini, via Cavour, via Depretis, via Nazionale, p.za Venezia, Largo Argentina, corso Rinascimento, via della Scrofa, Ponte Cavour, p.za Cavour, p.za Cola di Rienzo, p.za della Libertà, p.le Flaminio.

NOTTURNA 1: sullo stesso percorso della linea 1 diurna

NOTTURNA 107: sullo stesso percorso della linea 107 diurna

NOTTURNA 12: sullo stesso percorso della linea 12 diurna

NOTTURNA 28: sullo stesso percorso della linea 28 diurna

NOTTURNA 35 b: sullo stesso percorso della linea 35 b diurna

Sulle linee diametrali notturne NT ed EF verrà applicata la tariffa unica di L. 15 a biglietto

Sulle linee radiali notturne verrà applicata la tariffa già in atto sulle linee circolari notturne e cioè L. 10 a biglietto

Le nuove linee notturne saranno esercitate tra le ore 0,30 e le 5,30 circa e saranno nei limiti del possibile osservate le coincidenze almeno tra le linee diametrali e le radiali.

In linea di massima le partenze avverranno di mezz'ora in mezz'ora fino alle 2,30 circa e successivamente di ora in ora.

IL GOVERNO DEVE INTERVENIRE

La speculazione industriale minaccia il ritorno al razionamento del latte

Sono di alcuni giorni or sono le prime voci allarmanti, riportate da numerosi quotidiani, su un prossimo ripristino del razionamento del latte e su una divergenza di pareri sorta a questo proposito tra la Sepral e il Comune. I giornali annunciavano contemporaneamente un probabile aumento del prezzo del latte.

Come è noto, oltre la metà della quantità di latte che attualmente rifornisce la nostra città proviene dalle province del Nord; per mantenere quindi l'attuale libera vendita del prezioso alimento, si rende necessario non sospendere il rifornimento dal Nord.

Ci risulta ora in modo certo che le province di Cremona e di Milano hanno improvvisamente e ingiustificatamente aumentato il prezzo dei quantitativi di latte assegnati alla Centrale di Roma. Questi aumenti dipendono da un fatto odioso e molto semplice: la maggiore convenienza che le industrie fornitrici incontrano ad utilizzare il prodotto per la fabbricazione dei formaggi, per i quali la richiesta sul mercato è molto forte.

Esiste tuttavia un decreto dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione che detta particolari norme per il latte, secondo le quali è data facoltà ai prefetti di emanare tutti i provvedimenti necessari al fine di contenere il prezzo del prodotto. Nella provincia di Cremona, le latterie di Soresina e di Casalbuttano, fornitrici della Centrale, hanno assunto un atteggiamento assolutamente contrario al decreto dell'Alto Commissariato, senza che le autorità locali abbiano creduto loro dovere intervenire. La latteria di Casalbuttano ha chiesto L. 10 di aumento per un kg. di latte evaporato «a un quarto», la latteria Soresinese più di 20 lire, e altrettanto si è verificato con la ben nota società monopolista Polenghi Lombardo.

In seguito a questa situazione, nel caso che le autorità siano incapaci, in un momento peraltro così grave per tutta la cittadinanza, a rimuovere questi ostacoli e a spezzare l'ingorda volontà di guadagno degli speculatori della produzione, la centrale di Roma si troverà di fronte a questa alternativa: o rinunciare all'importazione e ripristinare il razionamento, o aumentare di nuovo il prezzo del latte al consumo.

L'Alto Comissariato è energicamente orientato a impedire l'attuarsi di entrambi queste eventualità, e ha chiesto a questo proposito un intervento del Ministero dell'Interno presso i prefetti delle Provincie di Cremona e di Milano in relazione all'atteggiamento assunto dagli industriali del latte, sia per quanto riguarda il prezzo del prodotto, sia per quanto riguarda la quantità assegnata finora a Roma.

Questa è la situazione. Il fatto che il prezzo del latte sia in aumento è indicativo di tutta una situazione economica nazionale. Il timore di una rapida svalutazione della moneta induce gli industriali a immagazzinare il latte sotto forma di burro, formaggi, lattosio ecc. Il ragionamento degli industriali non è complicato. Da 100 litri di latte lavorato in prodotti industriali, il ricavo lordo su ogni litro di latte è di L. 44,85. Fornendo latte evaporato, il ricavo lordo ci risulta essere invece pari a L. 34,80.

Su ogni Kg. di latte alimentare fornito, gli industriali ricavano dunque in meno L. 10 al Kg. In considerazione di simili interessi, il decreto dell'Alto commissariato di cui abbiamo parlato non ha naturalmente alcun peso, per questi industriali!

Le autorità sono perfettamente al corrente di questi dati, e crediamo siano ugualmente al corrente del valore prezioso che ha il latte per tutte le categorie di cittadini e di quello anche maggiore che avrà nell'inverno che si approssima. Mezzo litro di latte costa oggi meno di un uovo!

PER LA PROTEZIONE DEL FANCIULLO

Riaprendo le scuole si salverà l'infanzia

Una relazione della compagna on. Teresa Mattei

Sono proseguiti ieri i lavori del Convegno nazionale per la protezione morale del fanciullo.

Dopo alcuni interventi sui miglioramenti da apportare alle case di rieducazione per i delinquenti minori, ha preso la parola la compagna on. Teresa Mattei, la quale ha iniziato la sua relazione sul coordinamento tra le varie attività dell'Ente Nazionale per la protezione morale del fanciullo, gli organismi statali e gli enti di assistenza interessati.

Tale coordinamento, ha detto l'onorevole Mattei, non va inteso nel senso di statalizzazione e burocratizzazione delle iniziative, ma in quello di una concorde e concreta collaborazione.

L'oratrice, poi, dopo aver dato un ampio quadro delle condizioni di miseria in cui si sono venuti a trovare migliaia di fanciulli, a causa del fascismo e della guerra voluta dal fascismo, ha aggiunto che occorre colpire il male alle radici.

Il problema della rieducazione dei fanciulli traviati, ella ha detto, non potrà dirsi risolto, fino a quando non saranno riaperte, ricostruite e dotate le scuole. Occorre giungere, ha aggiunto la compagna Mattei, a una istruzione primaria in Italia gratuita e obbligatoria e all'istituzione di scuole professionali. La compagna Mattei ha quindi esposto la necessità dell'istituzione di patronati, di centri di osservazione e raccolta per i minorenni traviati, e che spariscano quelle forme di reclusori che tuttora esistono nel nostro Paese.

L'oratrice ha quindi chiesto che l'Ente per la protezione morale del fanciullo divenga Ente di diritto pubblico, che si istituiscano dei Vigili del bambino, i quali, partendo dalla scuola e dall'ambiente familiare, scoprano e reprimano la delinquenza minorile e facciano osservare ai fanciulli i doveri scolastici.

Ha inoltre proposto che si istituiscano dei corsi teorico-pratici per insegnanti alle case di rieducazione, da sostituire agli attuali secondini e la devoluzione all'Ente per i suoi scopi del gettito di una tassa speciale sui tabacchi di lusso.

Dopo l'applauditissima relazione dell'on. Teresa Mattei, si sono avuti parecchi interventi su questo secondo punto dell'o. d. g., tra cui i più interessanti sono apparsi quelli del prof. De Vincentis, del comm. Autiella e del dott. Brambilla.

Successivamente, nel pomeriggio l'onorevole Persico ha tenuto una relazione sul terzo punto. All'o. d. g. riguardante l'adeguamento delle funzioni di polizia, dei tribunali per minorenni, dei centri di rieducazione alle finalità scientifiche e pratiche della moderna lotta contro la delinquenza minorile.

Oggi si concluderanno i lavori del Convegno.

MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

I concorsi della Cronaca

La Cronaca de «l'Unità» bandisce una serie di concorsi a premi in occasione del «Mese della stampa Comunista», a cui invita a partecipare tutti i suoi lettori. Eccone l'elenco:

CONCORSO N. 1: L. 2.500 e un abbonamento annuo a «l'Unità» per il miglior servizio su una situazione locale tipicamente romana, (un quartiere, un accampamento di sinistrati, un servizio pubblico poco efficiente ecc.).

CONCORSO N. 2: L. 2.500 e un abbonamento annuo a «l'Unità» per il miglior servizio su un ministero, su una grande o piccola azienda di impiegati, su una banca ecc.

CONCORSO N. 3: L. 2.500 e un abbonamento annuo a «l'Unità» per il miglior servizio su una fabbrica.

Oltre ai tre lavori che verranno giudicati vincitori assoluti, tutti i lavori giudicati degni verranno pubblicati, dietro compenso, nella nostra cronaca.

La Giuria è così composta: Pietro Ingrao, Amerigo Terenzi, Basilio Franchina, Alfredo Reichlin e Maurizio Ferrara.

I lavori non dovranno superare le tre cartelle dattiloografate a spazio doppio e dovranno pervenire in busta chiusa non oltre la mezzanotte del 30 settembre c. m. a questo indirizzo: Cronaca de «l'Unità», Ufficio Concorsi, Via IV Novembre 149, Roma.

La cronaca de «l'Unità» bandisce inoltre un 4. Concorso quotidiano a premi.

Sotto il titolo: C'è un errore! Mille lire a chi lo trova. La nostra cronaca pubblicherà giornalmente un «pezzo» nel quale il lettore dovrà trovare un errore (non tipografico, naturalmente; ma di logica, di data o di nome ecc.). Il lettore dovrà scrivere nell'apposito tagliandino che riproduciamo più sotto, il proprio nome, cognome e indirizzo, e l'errore riscontrato.

Inviando il tagliandino, in busta chiusa, nel giorno stesso della pubblicazione del pezzo, allo stesso indirizzo il lettore avrà diritto, se la risposta sarà esatta, a partecipare al sorteggio che verrà effettuato quotidianamente tra tutti i solutori dell'enigma. Il vincitore del sorteggio avrà in premio mille lire.

Ed ecco finalmente il primo pezzo con il quale i lettori dovranno cimentarsi.

Una sciagura sull'Oceano

REIKIAVIK, 9 sett. — *La baleniera «Espoir» battente bandiera francese, è stata affondata ieri da un'enorme balena alla quale il battello dava da tre giorni tenacemente la caccia. Il mostro marino inferocito per le ferite riportate dai vari ramponamenti subiti nel corso della battuta, ha assalito la baleniera che in seguito ad un formidabile colpo di coda affondava. L'unico superstite, il marinaio danese Olen Kunsen, raccolto da una nave di passaggio ha raccontato che il gigantesco pesce misurava certamente più di 100 piedi di lunghezza.*

Questa è la notizia. Dov'è l'errore? Cercatelo e inviate la risposta alla «Cronaca dell'Unità - Ufficio Concorsi - Via IV Novembre, 149.

Mese della stampa comunista

I concorsi della Cronaca

Nome . . . . . .

Cognome . . . . . .

Indirizzo . . . . . .

L'errore è . . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Staccare il presente tagliandino e indirizzarlo a: Cronaca dell'Unità. Ufficio Concorsi - Via IV Novembre, 149 - Roma.

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 11

L'intercellulare dei postelegrafonici al completo per le ore 18,30 alla Sezione Macao (Via Solferino 15).

Tutti gli Addetti Cooperativi di Sezione alle ore 18 in Federazione per discutere sull'Assemblea generale della Cooperativa.

Sez. Acilia ore 19,30 assemblea generale di Sezione.

I responsabili di Partito e di massa in Federazione alle ore 18.

Le responsabili delle ragazze alle ore 18 in Federazione (ufficio giovanile).

Sezione Ludovisi: Comitati di cellula in Sezione ore 19.30.

Sezione Monti: alle ore 20, riunione del Comitato Direttivo e di tutti i Comitati di Cellula.

GIOVEDI' 12

I compagni dipendenti dalle aziende Autoferrotranviarie sono convocati in assemblea alle ore 17 all'Arena Prenestina (officine centrali A.T.A.C.).

Riunioni Sindacali

I pensionati Autoferrotranvieri venerdì 13 alle ore 17 alla Camera del Lavoro.

Gli operai statali ex matricola sabato 14 alle ore 17 alla Camera del Lavoro.

Tutte le Commissioni Interne dell'Impresa Gino Paccini oggi alle ore 17 alla Camera del Lavoro.

I giovani prescelti nelle officine Mater, Manzolini, Fatme, Omi, Feram, Industria prodotti siderurgici, Lancia, Sforzinini, Breda, Fiorentini, Di Scanno che devono recarsi a Terni sono convocati oggi alle ore 18 alla sede del Sindacato Metallurgici in via Torino 4.

La Commissione Provvisoria della Lega di Resistenza Vetturini in sede oggi alle ore 18 per le relative consegne.

Chi aveva ragione?

Venerdì avrete la risposta col manifesto murale a colori edito dal Partito Comunista, sulla politica economico-finanziaria dell'on. Corbino.

Il manifesto grande formato (70×100) è ceduto alle nostre organizzazioni al prezzo di *L. 20 la copia.*

Non un solo quartiere, non un solo comune, non un solo villaggio senza il manifesto «CHI AVEVA RAGIONE?».

Inviate d'urgenza prenotazioni ed importo al Centro Diffusione Stampa del Partito Comunista Italiano, via Nazionale 243, Roma.

Importante: non sarà effettuato nessun invio del manifesto senza il pagamento anticipato o contro assegno.

Ogni mese verrà stampato, su temi di attualità politica, un manifesto murale a colori.

La serie dei quattro manifesti per tutto il '46 verrà ceduta al prezzo globale di 80 lire a tutte quelle organizzazioni che ne ordineranno più di 5 copie per numero e pagheranno anticipatamente l'abbonamento.

Eseguire i versamenti sul c.c. postale 1/14850 intestato al compagno on. Giulio Cerreti.

Ecco i finanziatori de "l'Unità,,

ELENCO n. 2

Somma precedente L. 76.328.

Favale L. 500; Meloni 100; Premoseli Terzo 50; Benedetti Luciano 50; Moretti Marcello 50; Chiari Raffaele L. 50; Reali Pasquale 50; Morena Antonio 50; Blanzuola 50; Del Pinto 100 Tanzini A. 50; Vaccaro Maria 4; Chelini 20; Simonetti G 20; Canditi 25; Petracchi A. 20; Meglis 20; Fulligni L. 25; Bruno 30; Trentoni 30; N. N. L. 50; Centi 50; Fontana L. 50; Corticchio 20; Cusi F. 20; Rossi 20; Di Ciombo 20; Pellegrini 20; Piccolo 50; Callai 50; un socialista 20; Marchini L. 30; Tecolini F. 10; Caciolo 20; Abruzzesi 50; Sez. Quadraro 100; Ferri 50; Ciai 100; Ciolli 50; Cellula Borgata Breda 20; Compagni comunisti e socialisti della colonia di Dobbiaco 350; Martini 100; Agostini 50; Presutti U. 50; Vania 51; Novelli 10; Pieri Marchi 100; Caro 20; De Furdi M. 200; Carla Angelini 200; Marta L. 100; De Vita A. 100; Corona 100; Bruscani 250; Salerno 10; Gentili R. L. 100; Pontani F. 10; Sbruzi M 50; Leoni B. 50; Denaro P. 30; Reali T. L. 50; Fantini 40; Lombardozzi 50; Cellula «D» 20; Lotti 50; Larnauri L. 100; Tavernelli 50; De Carolis 50; Martinelli 20; Reali 50; Chiaventi 25; Ceppitelli E. 50; Loccada C. 20; Pisbora 30; Mondati G. 50; Di Staso 20; Andreangeli 20; De Marco 50; Cuccoli 50; Cabucci M. 10; Cabucci A. 10; Pistillo 30; Campagna 50; Amabrini L. 50; Baldassarini 30; Renzi 20; Costantini 30; Mascocchi 40; Filosini 50; De Carolis 100; Tombolini 30; Tombolini M. 20; Renini 30; Pompili 40; Scarfatti 20; Ursi R. 20; Ferzi 30; Schiarini 20; Treticucci 20; Tagliarolo 50; Turrini B. 50; Negri 100; Del Vecchio 50; Diferrari 50; Penteuzzi L. 20; Paggi 150; Arcangeli 20; N. N. lire 50; Fiorini 50; Amici 20; Greco L. 50; Silvi 50; Ferri 15; Monti 15; Fanfulla 50; Ciasco 50; P. M. 20; Mascocchi 50; Giarante F. 50; Polidori G. 50; Pistilli 50; Bot[illegible] Angelo 500; Cesaron Angelo 500; [illegible] compagni che non hanno dato i nomi al Supercinema 30.900; Domini Pierre L. 1 000; Lanzo Carmelo 100; alcuni amici de «l'Unità» a mezzo del compagno Franco Salvatore (raccolta effettuata alle Officine Ministero F.gli d'Italiani all'Estero, i nominativi sono illeggibili) 1.095; i seguenti operai della Scalera-Film a mezzo del compagno Roselli Vito: Paglia 20; Benzi A. 50; Manfredino I 15; Della Santa G. 20; Alimonte D. 17; Ceccecci I 20; Verrucci U. 30; C. Primo 25; C. Ripa 50; Cristofero U. 10; Di Pietro Z. 50; D. D. 25; Cevoli V. 30; Roselli V. 50; compagno Baldassare G. 100; Ponzelli N., Sezione Prenestino 255.

Totale L. 117.760.

Mercoledì 11 — alle ore 20 — presso la sede del Circolo socialista del Celio (Via Capo d'Africa 29), MARIA MICHETTI e ELVERIO RANUCCI parleranno sulle impressioni riportate dal loro soggiorno in URSS.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto, 119 - Telefono 64-116

Oggi "GRANDE PRIMA,, al
SUPERCINEMA e ODESCALCHI

Inizio spettacoli: 16,15 - 18,05 - 20 - 22

Nell'interesse dello spettatore e dato il carattere del film, si consiglia di non accedere in sala durante gli ultimi dieci minuti.

ANNUNZI SANITARI

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 640
Telef. 61-929 - Ore: 8-20 - festivi 8-13
A. P. 12-12-1945 - n. 53 615

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-12)
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501
A. P. 3-12-1945 - n. 53 392

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.501 - Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 3-12-1945 n. 53.191

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 482-683
A. P. del 21 novembre n. 52919

Dr. P. MONACO
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria, 72 (Piazza Fiume) int. 4 -
Telef. 862-960 - Ore 8-21 fest. 9-12
A. P. 11859 del 15-2-46 - Roma

Dr. GIORDANELLI
VENEREE E PELLE
Via Principe Eugenio 3, int. 3
(angolo Piazza Vittorio)
Telef. 776.052 - ore 8-20; festivi 9-13
A. P. 15-12-1925, n. 53.726

Dott. Della Seta Via Arenula N. 29
(8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A. P. 12-11-1945 - n. 52.775

Prof. D'AMI[illegible]
OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-490 - Ore 9-11

SCANDALO ALL'U.C.S.E.A. E U.P.S.E.A.

Funzionari, industriali e agrari implicati nel traffico di grano

Il nucleo investigativo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma, nel corso della sua diuturna lotta contro le evasioni degli ammassi del grano, ha scoperto in questi giorni due potenti organizzazioni di trafficanti di grano, i cui membri facevano la spola tra Roma e Napoli.

Le indagini sono cominciate il 28 agosto, quando alcuni finanzieri di Latinia fermavano sulla via Appia due camion carichi di grano diretti a Napoli. Controllati i documenti, questi risultavano regolari e i camion venivano autorizzati a proseguire il viaggio. Rimaneva nei militi della G. di F. un sospetto, sorto dalla numerazione dei documenti di viaggio che sembrò troppo alta, per cui attesero il ritorno degli automezzi.

Uno solo di questi fece ritorno da Napoli. Il camion fu accompagnato al comando di Polizia Tributaria a Roma, in via dell'Olmata, e le indagini furono affidate al nucleo investigativo.

I finanzieri da più giorni erano impegnati in servizi di accertamento per regolare il conferimento del grano agli ammassi da parte dei maggiori produttori dell'Agro Romano, ad alcuni dei quali (fratelli Schiavetti, Silvano Consalvi, Enrico Trifoni ed altri) sono già stati sequestrati in questi ultimi giorni varie centinaia di quintali di grano.

Dopo accurate indagini fu accertato che in effetti i due camion viaggiavano con documenti falsi, rilasciati da funzionari infedeli degli uffici competenti di Roma: U.C.S.E.A. e U.P.S.E.A.

I due funzionari, tali Andrea Gardusi e Giuseppe Ancresi, servendosi di stampati e bolli sottratti agli uffici, vendevano a tale Guido Ventura, dietro compenso di notevoli somme, permessi falsi per il trasporto di grano. A sua volta il Ventura rivendeva i permessi, realizzando forti guadagni, a due organizzazioni di intercettatori, che esercitavano l'illecito traffico del grano sottratto al normale consumo con destinazione a noti mulini del Napoletano e di altre località ancora ignote.

Si calcola che le due organizzazioni, capeggiate da tale Carlo Veneziani, detto «l'avvocato» e Matteo Ferrara, industriale di Palma Campana (Napoli), abbiano abusivamente commerciato varie centinaia di tonnellate di grano.

Sono stati finora denunciati all'Autorità Giudiziaria, dal nucleo di Polizia Tributaria di Roma, 15 individui di cui 7 in stato di arresto.

Molti dei responsabili si sono dati alla latitanza e sono attivamente ricercati.

Le indagini continuano.

ECHI DI CRONACA

Riapertura delle scuole

Il 20 settembre avranno inizio all'Istituto «Ferraris» in piazza di Spagna 35 (tel. 65.907), dei «CORSI PREPARATORI» allo scopo di far rivedere agli alunni le parti fondamentali delle materie più importanti. Essi sono gratuiti per gl'iscritti ai corsi invernali. Orario della segreteria: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Inglesi investitori fermati dal III Celere

Verso le 22 di ieri, in viale Manzoni, un camion inglese ha investito un civile italiano, tale Giuseppe Giandusi, ferendolo leggermente.

Secondo la deplorevole abitudine degli autisti alleati, anche in questo caso i due inglesi che erano a bordo del camion investitore hanno tentato di darsi alla fuga.

Ne sono stati impediti dal lodevole energico intervento di due agenti del III Celere, i quali, balzati sul predellino del camion, hanno costretto gli investitori a dirigersi al più vicino posto di Polizia. Qui giunti, non senza qualche vano tentativo di resistenza, i due inglesi sono stati consegnati alla M. P.

Il cadavere di un giovane sui prati di Villa Borghese

Alle 8,30 di ieri mattina il giardiniere municipale Ermelindo Masci ha scoperto il cadavere di un giovane di circa vent'anni, seminascosto dietro un cespuglio a poca distanza da piazza Canestra (Villa Borghese).

Appena fatta la triste scoperta il giardiniere provvedeva a chiamare i carabinieri, i quali identificavano il cadavere per il ventiduenne Mario Fabiani, abitante in via dei Coronari 45 e lo piantonavano in attesa dell'Autorità Giudiziaria.

Poichè il poveretto non presenta alcun segno apparente di violenza e in base ad altri indizi di facile rilievo, si suppone trattarsi di un caso di avvelenamento. Resta il dubbio se si tratti di suicidio o delitto.

LE BANCONOTE ERANO QUASI VERE

Dichiarazioni della Polizia sul "caso,, Staderini

Dopo le informazioni particolareggiate da noi fornite sugli arresti di tipografi dello stabilimento Staderini, che lavora, com'è noto, per conto della Banca d'Italia, la Polizia, uscendo dal riserbo in cui si era chiusa, ha acconsentito a fare delle dichiarazioni in proposito per bocca del vice-capo della Mobile, commissario Jacovacci.

Quindici persone furono infatti tratte in arresto il 10 giugno, perchè membri della banda dei falsari che faceva capo alla tipografia Sampaolesi di via della Luce in Trastevere. Tra gli arrestati figuravano un incisore, tale Zannotti e un fotolitografo, tale Panzironi, ambedue impiegati presso la tipografia Staderini.

Il vice capo della Mobile ci ha spiegato a questo proposito che se la banda, soprattutto con l'ausilio dei due proventi tecnici dello Stabilimento Staderini, era riuscita ha imitare perfettamente il disegno e gli inchiostri delle banconote, difettava d'altra parte, com'è logico, di carta filigranata. Va sottolineato comunque il fatto che, secondo il parere degli esperti, la valuta stampata dalla banda di via della Luce era uno degli esempi più rari di perfetta falsificazione che si ricordi nella storia poliziesca.

Giustamente preoccupati che due dipendenti della Banca d'Italia si fossero lasciati corrompere dai falsari, i funzionari della Mobile non si fecero pregare per spingere a fondo le indagini tra il personale della Staderini. Nessun altro tipografo fu trovato in difetto. Fu accertato però che lo Zannotti e il Panzironi avevano eseguito alcune fotografie di cliché delle banconote di nuova emissione, nell'intento di servirsene non appena si fosse attuato il cambio della valuta. Perquisizioni in casa degli arrestati — così almeno ci ha dichiarato Jacovacci — portarono al totale recupero delle pericolose fotografie.

Per il disbrigo delle pratiche fra ex-prigionieri e alleati

Il Ministero dell'Assistenza postbellica comunica:

Numerosi reduci dalla prigionia e famigliari di prigionieri trasmettono direttamente alle autorità alleate reclami tendenti ad ottenere rettifiche di irregolarità amministrative verificatesi a loro danno in prigionia o all'atto del rimpatrio.

Poiche le autorità alleate hanno fatto presente che non sarà dato corso a tali reclami se inoltrati ad esse direttamente, il Servizio Prigionieri del Ministero dell'Assistenza postbellica invita gli interessati a rivolgersi — a seconda della competenza — unicamente agli organi italiani, quali il già citato Ministero dell'Assistenza post-bellica ed i Ministeri militari».

SPETTACOLI

"Il romanzo di una vita,,

L'altra biografia: la seconda parte della vita dell'inventore Tom Edison. Anche questa narrata in forma piatta ed ovvia, attenta esclusivamente all'illustrazione dei modi, reali o inventati, con cui Edison è pervenuto alla scoperta del fonografo — la «macchina parlante» — e della lampadina elettrica. Manca del tutto lo studio del carattere e della psicologia dell'uomo Edison che solo avrebbe potuto costituire materia di una sintesi veramente drammatica.

Simpatico e bravo come sempre Spencer Tracy

Vice

TEATRI

ADRIANO: Ore 21 «Trovatore».
ARTI: Ore 21 «Zio Vania».
ARTI: Ore 18 e 21: «Susanna e i peccatori» ultime repliche.
BASILICA DI MASSENZIO: ore 20,45 concerto diretto dal m.o Giuseppe Baroni.

VARIETA'

ALHAMBRA: Comp. Romano Villi: sullo schermo: «La dama di Malacca».
ARENA COSMO: Ore 20 «Ogni giorno è domenica».
JOVINELLI: Varietà; sullo schermo: «Notte di avventura».
MANZONI: Comp. Casilli: sullo schermo: «I commedianti».
REALE: Comp. riviste. Sullo schermo: «Nei meandri della Casbah»

CINEMA

Acacie: Ora sublime.
Alfierina: Pronto chi parla? e cart. animati.
Aventino. Notte d'avventura.
Ambasciatori: I figli del deserto.
Arena Appio: Le tre sorelle e doc.
Arena Azzurra: Il sosia innamorato.
Arena Cosmo: Noi siamo le colonne.
Arena Esedra: Ballo con me.
Arena dei Fiori: La chiave misteriosa.
Arena Fiume: La primula Smith.
Arena dei Fori: Comp. Riv.: sullo schermo Le miserie del sig. Travet
Arena La Parella: I diavoli volanti ore 20,45 e 22,30.
Arena Azzurra: Sim Sala Bim e 29. Giro di Italia.
Arena Prati: Occhi nella notte e doc.
Arena delle Provincie: La conquista del West e cart. an.
Arena Taranto: La dama di Malacca e doc.
Arena Ausonia: Melodia segreta.
Arenula: I deportati e documentario.
Astra: Appassionatamente.
Attualità: Ciò che si chiama amore.
Augustus: Robin Hood della California.
Ausonia: La flotta d'argento e doc.
Brancaccio: Il mondo vuole così - La seconda bomba atomica e doc
Bernini: L'idolo delle folle e doc.
Capranica: Il romanzo di una vita con Spencer Tracy.
Castrale: Al di là del domani.
Cola di Rienzo: Sempre nel mio cuore.
Clodio: Il barbiere di Siviglia.
Colonna: Non canto più.
Colosseo: La donna è mobile.
Corso: Bella con me.
Cristallo: Il re si diverte.
Delle Follie: Occhi nella notte.
Delle Follie: Le farfalle delle follie.
Delle Terrazze: Due lettere anonime.
Delle Vittorie: Papà prende moglie.
Doria: Vertigini.
Eden: La porta proibita.
Excelsior: Quinto: non ammazzare.
Flaminio: Non ti posso dimenticare.
Farnese: Sposiamoci stanotte.
Fellini: Il sergente York.
Galleria: Uno tra la folla con E. De Filippo.
Giulio Cesare: Paradiso proibito.
Imperiale: Il romanzo di una vita.
Infernetto: Seneranata a Valleschiara.
Iris: Racconto d'amore e doc.
Italia: Si riparla dell'uomo ombra.
La Fenice: Echi di gioventù.
Massimo: La dama di Malacca e doc.
Mazzini: L'eterna illusione.
Modernissimo: Sala A: Varietà: sala B: La donna e lo spettro.
Nomentano: Giuliano de' Medici.
Nomentano: Il vascello maledetto.
Nuovo: Tu mi appartieni e doc.
Odescalchi: Noi siamo le colonne.
Olimpia: Il sacrificio di sangue.
Ottaviano: Cappelli in aria.
Orione: Com'era verde la mia valle e doc.
**Pal